

Egregio signor Sindaco  
All'attenzione della Giunta Comunale

## INTERPELLANZA

### **#Urbanistica Sindaco Rossi "blocca" la variante al Piano delle Regole voluta dai Commissari Cannanà e Zanzi. Qual è l'interesse pubblico e dei cittadini?**

PREMESSO CHE:

- a) con deliberazione n.2 del 11/01/2018 del Commissario Straordinario Dr. Antonio Cannanà è stato avviato il procedimento finalizzato alla redazione della Variante n.1 del Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio e relativa procedura di assoggettabilità a VAS e sono stati approvati i seguenti indirizzi e criteri informativi della Variante: "*adozione di misure rivolte al chiarimento e alla semplificazione dell'impianto normativo a beneficio di una più generale attenuazione dei margini di discrezionalità in capo alla Commissione Edilizia e agli uffici; - superamento delle attuali criticità procedurali riscontrabili sotto il profilo applicativo e giuridico*";
- b) con deliberazione n.3 del 11/01/2018 del Commissario Straordinario Dr. Antonio Cannanà è stata approvata il "*Programma di collaborazione alla redazione della Variante al Piano delle Regole del PGT di Seregno e alla relativa procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica*" per l'accordo di collaborazione (all.) finalizzato alla redazione della suddetta variante con il Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana, di seguito PIM, associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati con rilevante e pluriennale esperienza in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, nonché in possesso di conoscenze specifiche delle tematiche progettuali e della realtà territoriale e socio - economica del nostro territorio;
- c) in data 5/6/2018 il Centro Studi PIM trasmetteva a mezzo pec al protocollo del Comune di Seregno la documentazione riguardante gli elaborati costituenti la Variante n. 1 al Piano delle Regole "*a conclusione dell'attività A lett.a) e dell'attività B) lett. a) del Programma di Collaborazione*"
- d) con nota dell'8/6/2018 prot.32411/18 il Dirigente d'Area Arch. Sparago informava il Commissario straordinario Dr. Giorgio Zanzi di quanto sopra e ripercorrendo l'intensa attività analitica svolta tra i mesi di gennaio-giugno 2018 - estratto - "*A seguito della definizione dell'Accordo di Collaborazione è stata avviata una intensa attività di confronto con i colleghi dei servizi Sportello Unico Edilizia, Pianificazione e Politiche di Qualificazione Urbanistica, Sportello Unico Attività produttive, con la Commissione Edilizia e con i rappresentanti del Centro Studi PIM. Dapprima è stata compiuta una disamina analitica dell'articolato del Piano delle Regole al fine di verificarne la coerenza rispetto alle disposizioni normative/regolamentari vigenti in materia e ai contenuti degli altri documenti costituenti il PGT con particolare riguardo al Piano dei Servizi. Successivamente - anche attraverso l'esame delle criticità applicative riscontrate dagli uffici e dalla Commissione Edilizia nelle fasi di valutazione delle istanze edilizie e urbanistiche - è stato definito un primo quadro diagnostico dal quale è emersa la necessità di una revisione estesa dell'intero articolato normativo del Piano delle Regole. Si è quindi proceduto ad elaborare una prima proposta di modifica delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole, oggetto di verifica e valutazione con i Responsabili dei Servizi competenti e con la Commissione Edilizia. Acquisite le osservazioni degli uffici, è stata formulata la versione definitiva della proposta di Variante che le è stata illustrata nell'incontro del 13 u.s., alla presenza dell'arch. Dario Corvi in rappresentanza del Centro Studi PIM. Sulla base di quest'ultimo elaborato sono altresì stati redatti i documenti previsti dal procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica secondo i contenuti della L.R. 12/2005 e delle disposizioni nazionali e regionali in materia. Alla luce di quanto sopra esposto, con la presente. Le comunico, in virtù del mandato conferitomi con deliberazione n. 2/2018, la conclusione delle attività connesse alla fase di definizione della bozza della Variante n. 1 al Piano delle Regole con la produzione dei sotto elencati elaborati, pronti per la successiva*

*fase amministrativa di adozione prevista dalle disposizioni normative vigenti: Relazione Tecnico Illustrativa; Norme Tecniche di Attuazione - versione comprata; Norme Tecniche di Attuazione - versione definitiva; Rapporto Preliminare Ambientale."*

- e) con nota del 12/6/2018 prot. 33463 il Commissario Straordinario Dr. Giorgio Zanzi confermava la rispondenza e correttezza dell'attività realizzata *"Dall'esame dei documenti risulta che i medesimi contengono correttivi normativi all'articolato tecnico attuativo attualmente in vigore, rispondenti ai criteri informativi dettati con delibera di Giunta n. 2/2018. Ciò premesso, la documentazione viene acquisita agli atti per ogni conseguente determinazione da assumere da parte dell'Amministrazione, determinazione che lo scrivente non è al momento nelle condizioni di adottare in relazione alla limitazione dei poteri derivanti dalla fase elettorale in corso."*
- f) con nota scritta del 27/9/2018 il Dirigente d'area, comunicava, quanto precedentemente anticipato, al Sindaco Alberto Rossi e all'Assessore alla partita l'iter seguito dai Commissari straordinari in ordine alle varianti al Piano delle Regole, con le relative considerazioni: *"Maggiore chiarezza alla normativa, in chiave di semplificazione dell'impianto articolato e delle procedure, e correzione di alcuni specifici passaggi normativi ritenuti essere problematici sotto i profili interpretativi, applicativi e giuridici, costituiscono gli elementi cardine che hanno guidato l'elaborazione della variante in oggetto"* ed esprimeva la ricostruzione dell'attività realizzata con il Centro Studi PIM insieme alla documentazione e gli elaborati già predisposti, al fine di dare impulso alle fasi successive e finalizzate alla adozione e approvazione della suddetta Variante;
- g) con determinazione dirigenziale n. 741 del 12/11/2018 il Dirigente d'Area ha provveduto all'adesione per l'anno 2019 all'Associazione Centro Studi PIM con la quota per euro 11.250,00, la stessa versata per l'adesione dell'anno 2018 a cui era seguito l'approvazione del *"Programma di collaborazione alla redazione della Variante al Piano delle Regole del PGT di Seregno e alla relativa procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica"* con deliberazione n.3/2018 del Commissario Straordinario;
- h) in data 14/03/2019, in occasione della Commissione Consigliare permanente, la prima seduta convocata dall'inizio del mandato, ad eccezione di quella riguardante la nomina del Presidente - e dopo mesi di solleciti alla convocazione da parte delle minoranze nel corso di diversi Consigli Comunali - si chiedevano informazioni in ordine all'Obiettivo Operativo indicato nel Documento Unico di Piano (DUP) *"Approvare la variante al Piano delle Regole del vigente PGT"* previsto per l'anno 2019;  
Si apprendeva, per la prima volta in tal sede, dell'esistenza di una proposta di variante al Piano delle regole già depositata dal Centro Studi PIM ai primi di giugno 2018 e anche verificata in ordine agli indirizzi dal Commissario Zanzi; mai comunicata ai componenti di minoranza della commissione consiliare Pianificazione territoriale (urbanistica e PLIS) ed Edilizia privata o resa nota al Consiglio Comunale.  
Nel corso della suddetta commissione consiliare, di cui si allega il verbale (all.), l'amministrazione dichiarava *"a seguito dei fatti giudiziari che hanno coinvolto l'Ente nei settembre 2017 ed in esito a criticità applicative del piano, riscontrate dalla Commissione Edilizia, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno avviare l'iter per la redazione di una variante all'articolato del Piano delle Regole con l'obiettivo di apportare al corpo normativo quelle variazioni e/o chiarificazioni utili a garantire la massima trasparenza dei processi. Evidenzia che l'arch. Sparago, in collaborazione con il Centro Pim ha redatto una prima bozza della variante, attualmente in corso di disamina da parte dell'Amministrazione Comunale; bozza che verrà, in tempi brevi, sottoposta alla Commissione Consiliare."*
- i) in data 14/5/2019 il Sindaco Alberto Rossi e l'Assessore alla partita con una risposta, a doppia firma, ad un'interpellanza richiamano e atualizzano una precedente risposta, riconoscendo un accumulo di attività amministrativa e individuano *«alcune criticità, al momento irrisolte, che tendono a non favorire l'ottimale andamento dell'azione amministrativa:- tra cui evidenziano - [...] 2) un apparato normativo locale (PGT) di difficile applicazione, sovente soggetto ad interpretazioni e comportante, in alcuni processi, un deciso appesantimento procedurale;»* e nella stessa risposta si legge che stanno *«agendo*

con le seguenti misure: a) prosieguo della variante all' apparato normativo dei vigente Piano delle Regole del PGT - 2015, avviato dal Commissario Prefettizio nel 2018;»;

- j) nella stessa data del 14/5/2019 il Sindaco Rossi e la sua Giunta approvavano la deliberazione n. 60 oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT - ATTO DI INDIRIZZO - con espressione dell'indirizzo, tra l'altro, di "rinviare la valutazione della documentazione della Variante n. 1 del Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio" del vigente Piano di Governo del Territorio e di proporre al Consiglio Comunale di adottare la modificazione dell'obiettivo operativo "Variante n. 1 al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio" - di cui alla missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia privata" Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio" della Sezione Strategica 2019/2023 del Documento Unico di Programmazione di cui alle premesse;

RILEVATO CHE:

- k) la relazione prot.16853/2019 del 25/03/2019 a firma Segretario generale e Dirigente di area, richiamata e fatta propria attraverso l'allegazione formalmente alla deliberazione di Giunta Comunale del 14/5/2019, nelle Conclusioni ritiene necessario sottoporre al Consiglio Comunale una deliberazione riguardante l'errore riscontrato con sentenza del Sentenza TAR Lombardia - Milano n. 884 del 03/04/2018, argomento principale della suddetta relazione, senza cenno alcuno sulla necessità e/o l'opportunità di rinviare l'iter della procedura della variante al Piano delle Regole, scelta dunque esclusivamente e integralmente della Giunta comunale;
- l) è di esclusiva volontà della Giunta Comunale, anche la decisione di ipotizzare "comportamenti eventualmente censurabili" di alcune persone, frase riportata espressamente nella medesima deliberazione, - aspetto anche questo di cui non vi è alcun riscontro nella relazione a firma Dr. Mario Spoto e Arch. Sparago - con finalità e intenzioni quantomeno poco chiare, in quanto riferita ad attuali dipendenti dell'ente potenzialmente soggetti a procedimento disciplinare e dunque alla sanzione del rimprovero scritto o "censura", oltre all'allora Dirigente, defunto quasi da 4 anni, per il quale è cessato il rapporto di lavoro nonché all'Assessore pro-tempore, a cui non si applicabile alcuna procedura disciplinare;

CONSIDERATO CHE:

- m) la decisione del Commissario Straordinario Dr. Antonio Cannanà di procedere con una variante normativa del Piano delle Regole, sulla base degli indirizzi e i criteri informativi indicati al punto a), in particolare per quanto riguarda l'adozione di misure rivolte al chiarimento e alla semplificazione dell'impianto normativo e il superamento di criticità procedurali, appare una scelta condivisibile in generale e che ha carattere di "priorità" in termini di tempistiche, a dimostrazione anche dei termini declinati nell'accordo di collaborazione con il PIM e nell'intensa attività dei mesi sino a giugno 2018;
- n) il Commissario Straordinario Dr. Giorgio Zanzi ha confermato la rispondenza della proposta depositata ai criteri informativi dettati al precedente punto a) e non ha provveduto all'adozione, a metà giugno 2018, in relazione alla limitazione derivante dalla fase elettorale in corso, e peraltro ormai giunta alla fase del ballottaggio;
- o) nell'accordo di collaborazione di cui al precedente punto b) del 2018 qui allegato, sottoscritto a seguito di adesione anno 2018, concordato tra il Commissario straordinario Dr. Antonio Cannanà e il Centro Studio PIM, risultano ancora attività in capo a quest'ultimo, e rimaste inattuato in quanto Sindaco Rossi e Giunta, nella seconda metà del 2018, non hanno proceduto con i passi di competenza dell'amministrazione, per procedere alla conclusione della procedura;
- p) nonostante il Comune di Seregno abbia aderito all'associazione Centro Studi PIM attraverso il versamento della quota anno 2019 di cui al punto g) nel dicembre 2018, la Giunta non ha provveduto in questi mesi, nemmeno alla approvazione di un nuovo programma di

collaborazione, sebbene la previsione dell'accordo 2018 prevedesse che *"In ogni caso, le attività previste dal presente Programma di collaborazione si esauriranno alla fine del 2018, fatto salvo il completamento degli elaborati in via di redazione a quella data; l'eventuale prosecuzione, ampliamento e approfondimento potrà essere prevista nell'ambito del Programma di collaborazione per l'anno successivo."* (v. ultimo periodo art.5);

- q) l' approvazione di una variante al Piano delle regole non incederebbe in alcun modo ovviamente in ordine ad eventuali responsabilità di qualsiasi natura che dovessero emergere in ordine all'adozione o approvazione del Piano del Governo del territorio attualmente in vigore, e permetterebbe invece a tutti i soggetti coinvolti nell'ambito dell'urbanistica ed edilizia di operare con uno strumento aggiornato dopo 4 anni ed elaborato in collaborazione del Centro Studi PIM e dai Commissari Straordinari;

Tutto ciò premesso,

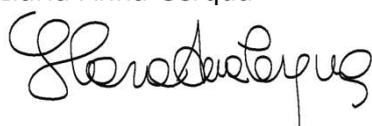
**si interpella Sindaco e Giunta:**

1. Perché la Giunta ha deciso di rinviare l'iter della variante del Piano delle regole, conclusione non considerata da Segretario generale e Dirigente d'Area?
2. Non ritenete che sia più logico e coerente, in base a quanto da voi dedotto nella deliberazione 60/2019, di dotare prioritariamente un aggiornato Piano delle Regole rivisitato da terzi soggetti come voluto dai Commissari straordinari?
3. La Giunta forse non condivide le scelte assunte dai Commissari straordinari precedenti?
4. La Giunta forse non condivide il prodotto elaborato dal Centro Studi PIM?
5. Perché nella seconda metà del 2018 non ha proseguito con la procedura della Variante?
6. Perché l'Amministrazione ha deciso di aderire anche per il 2019 all'Associazione Centro Studi PIM versando la relativa quota e non ha provveduto nemmeno ad addivenire ad un Programma di Collaborazione di qualsiasi contenuto?
7. Perché l'amministrazione ha omesso di comunicare ai Consiglieri comunali e componenti della commissione l'esistenza di una proposta di Variante già depositata ai primi di giugno 2018?
8. Qual è la coerenza tra la decisione di rinvio della procedura della deliberazione GC 60/2019 del 14/5/2019 e l'interpellanza sottoscritta la stessa data, anche rispetto alle criticità evidenziate nella risposta?
9. Perché non si è dato input di convocare la commissione consiliare competente in tutti questi mesi?
10. Quali le finalità e l'intento di inserire la frase "comportamenti eventualmente censurabili" come da argomentazioni di cui al punto l) della narrazione?
11. In particolare in ordine agli attuali dipendenti dell'ente, non credete vi sia ingerenza della Giunta in materia non di propria competenza con violazione dei diritti dei lavoratori e della privacy?
12. Perché Sindaco Rossi e Giunta hanno omesso di provvedere per mesi alla decisione definitiva del TAR Lombardia - Milano con Sentenza n. 884 del 03/04/2018?

Si allega: 1) Accordo di collaborazione alla redazione della Variante al Piano delle Regole del PGT e Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (Versione allegata alla Deliberazione); 2) Verbale del 14/3/2019 della commissione consiliare Pianificazione territoriale (urbanistica e PLIS) ed Edilizia privata;

In attesa di risposta scritta, si porgono cordiali saluti.

Capogruppo Forza Italia  
Ilaria Anna Cerqua



**Attività istituzionale**  
**Programma di collaborazione**  
**Centro Studi PIM – Comune di Seregno per l'anno 2018**

*Attività istituzionale a favore del Socio (ex artt. 2 e 3 dello Statuto PIM)*  
*(IST\_03\_18)*

**Collaborazione alla redazione della Variante al Piano delle Regole del PGT  
di Seregno e alla relativa procedura di Verifica di assoggettabilità alla  
Valutazione Ambientale Strategica**

**Tra**

Comune di Seregno, con sede in Seregno, via Umberto I, 78, Codice Fiscale 00870790151, Partita IVA 00698490968, nella persona dell'arch. Lorenzo Sparago, in qualità di Dirigente dell'Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura (nel prosieguo, indicato anche come *"il Socio"*)

**e**

Centro Studi PIM, con sede legale in Milano, Via Felice Orsini 21, Codice Fiscale 80103550150, Partita IVA 05904240156, nella persona del Direttore, dott. Franco Sacchi (nel prosieguo indicato anche come *"il Centro Studi"* oppure *"il PIM"*)

**Premesso che**

- Il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art. 1, comma 2 e art. 2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM).
- Le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:
  - a) lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
  - b) lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
  - c) lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all'attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art. 2, commi 2 e 7).
- L'attività del Centro Studi PIM è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste evidenziate dagli Enti associati (art. 3, comma 1).
- Il programma prevede, ad integrazione delle attività di carattere generale aventi rilevanza per l'insieme degli Enti associati, attività specifiche a favore di singoli Soci, ai sensi della lettera c, secondo comma del precedente art. 2, con l'indicazione dell'eventuale contributo aggiuntivo necessario alla copertura dei maggiori oneri connessi allo svolgimento di tali specifiche attività (art. 3, comma 2), avente natura di rimborso spese.
- Il programma può essere aggiornato ed integrato nel corso dell'anno di riferimento, mediante lo svolgimento di ulteriori attività rispondenti alle esigenze degli Enti associati, fatta salva la preventiva definizione dell'eventuale contributo aggiuntivo di cui al comma precedente avente natura di rimborso spese (art. 3, comma 3).

#### **Visto che**

- Il Comune di Seregno, è socio del Centro Studi PIM (art. 4 dello Statuto PIM), al quale corrisponde un contributo rapportato alla propria quota di partecipazione all'Associazione (art. 5, comma 1 e 2 e art. 14, comma 1).
- L'attività istituzionale in oggetto rientra tra le attività istituzionali del Centro Studi PIM ricomprese nel Programma annuale di attività per l'anno 2018, approvato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. \_\_ del \_\_\_\_\_, o nelle sue successive modifiche e integrazioni.
- Il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. \_\_ del \_\_/\_\_/2018, ha deliberato di sottoscrivere il presente Programma di collaborazione "Collaborazione alla redazione della Variante al Piano delle Regole del PGT di Seregno".

#### **Considerato che**

- il Comune di Seregno è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., articolato in Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28.06.2014, pubblicata in data 14.10.2014 ed esecutiva a decorre dal 25.10.2014. Il PGT ha acquisito efficacia con la pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 5 del 28.01.2015;
- la disposizione normativa che consente di provvedere sempre alla modificazione degli atti costituenti il PGT risponde alla necessità di garantire sia la possibilità di aggiornamento alle disposizioni normative, sia la flessibilità delle previsioni urbanistiche alle dinamiche territoriali, sociali ed economiche;
- a seguito dell'efficacia del PGT di Seregno, sono intervenute disposizioni legislative che hanno innovato in materia di governo del territorio e sono stati approvati nuovi strumenti di pianificazione sovraordinata aventi efficacia di orientamento, indirizzo e coordinamento e, per alcune disposizioni, anche efficacia prevalente e vincolante sugli atti di pianificazione locale;
- con deliberazione n. 2 del 11.01.2018 il Commissario Straordinario ha approvato gli indirizzi per l'avvio del procedimento di redazione della Variante al Piano delle Regole del PGT di Seregno e alla relativa procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica dato contestualmente avvio, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i., al procedimento di redazione della Variante al Piano delle Regole del PGT di Seregno e alla relativa procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;
- la variante al Piano delle Regole richiede l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- il Comune di Seregno, in quanto socio del Centro Studi PIM, intende avvalersi del meccanismo previsto dagli artt. 2 e 3 dello statuto della ridetta Associazione in modo da ottenere da quest'ultima il supporto, l'assistenza e la collaborazione necessarie allo svolgimento dell'attività in oggetto, in considerazione del patrimonio tecnico-conoscitivo-informativo di cui il Centro Studi PIM dispone, della particolare visione pianificatoria ed intercomunale che lo contraddistingue, della rilevante esperienza accumulata in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, oltre che delle conoscenze specifiche delle tematiche progettuali e della realtà territoriale del Comune di Seregno.

#### **Si conviene e stipula quanto segue**

I contenuti dell'attività istituzionale, le modalità operative, la tipologia degli elaborati, i tempi di realizzazione, nonché le altre clausole finali sono disciplinati dall'articolato di seguito definito.

#### **1. OGGETTO E FINALITÀ**

L'attività concerne il supporto tecnico-scientifico alla struttura tecnica comunale nell'espletamento della funzione pianificatoria rimessa dall'ordinamento all'Ente locale e, segnatamente, della collaborazione alla redazione della Variante al Piano delle Regole del PGT di Seregno e alla relativa procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, sulla base dell'attività di indirizzo indicata all'Associazione dal medesimo Comune socio.

## **2. CONTENUTI ED ATTIVITÀ**

L'attività concerne la collaborazione alle seguenti attività.

- a) Collaborazione alla Variante al Piano delle Regole.
- b) Procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano delle Regole del PGT

### **a) Collaborazione alla Variante al Piano delle Regole**

La collaborazione alla Variante si sostanzierà in particolare nella revisione della normativa del Piano delle Regole.

Il PIM opererà, in stretto rapporto con l'Area Servizi per il Territorio, lo Sviluppo Economico e la Cultura, per garantire il superamento di alcune problematiche riscontrate in fase di attuazione del PGT dovute in particolare alla normativa del Piano delle Regole. Nello specifico, il lavoro sarà orientato a dare maggiore chiarezza alla normativa, operando in chiave di semplificazione dell'impianto e delle procedure, nonché alla verifica di alcuni articolati normativi ritenuti essere problematici sotto il profilo applicativo e giuridico. Resta inteso che la verifica giuridica degli atti resta in capo al Comune. Si garantirà il supporto alla valutazione delle istanze pervenute all'avvio del procedimento e alla controdeduzione alle osservazioni presentate a seguito dell'adozione.

La Variante, come individuato nell'avvio del procedimento, sarà limitata all'articolato normativo.

L'attività proseguirà lungo tutto l'arco del processo, attraverso accompagnamento e supporto al complesso dell'attività intrapresa dal Comune di Seregno. In particolare, sarà garantita la collaborazione tecnico-scientifica sia di tipo operativo sia garantendo sostegno al coordinamento dell'attività.

### **b) Procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano delle Regole del PGT**

La predisposizione dei documenti necessari per la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano delle Regole, sarà redatta secondo i contenuti della LR 12/2005, le successive modificazioni e le circolari interpretative emanate dalla Regione Lombardia, in particolare secondo le indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale del 25/07/2012 - n. 9/3836 *"Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole"*.

In questo senso, sarà redatto un rapporto preliminare di sintesi della proposta di variante al Piano delle Regole del PGT vigente, contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE.

Gli effetti saranno valutati in funzione della loro entità ed estensione nello spazio, reversibilità e rischi per l'ambiente.

Per la predisposizione del rapporto preliminare saranno utilizzati informazioni e dati di base contenuti nel Rapporto Ambientale relativo al processo di VAS del PGT vigente.  
Inoltre, nel rapporto preliminare si darà conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

### **3. MODALITÀ OPERATIVE**

L'Attività a) sarà svolta da un gruppo di lavoro, coordinato dal Capo Progetto Dario Corvi con la supervisione della Direzione del Centro Studi PIM.

L'Attività b) sarà svolta da un gruppo di lavoro, coordinato dal Capo Progetto Francesca Boeri con la supervisione della Direzione del Centro Studi PIM.

Il Centro Studi PIM avrà come Referente arch. Lorenzo Sparago, in qualità di Direttore dell'Area Servizi per il Territorio, lo Sviluppo Economico e la Cultura del Comune di Seregno.

Il PIM opererà in stretto rapporto con gli Uffici Tecnici del Socio, con i cui responsabili saranno discusse le diverse fasi di lavoro e i contenuti delle attività da sviluppare, nella prospettiva di rispettare ed applicare al meglio gli indirizzi forniti dal Comune socio nell'espletamento della attività pianificatoria.

Il Centro Studi PIM prenderà in considerazione documenti, informazioni e dati messi a disposizione dal Socio stesso, integrandoli con analisi, sia puntuali sia di carattere più qualitativo, provenienti da studi, ricerche e progetti esistenti, oltre che da altre eventuali fonti attivabili nel corso del lavoro.

Il Centro Studi PIM si impegna a partecipare agli incontri che si riterranno necessari per verificare le diverse fasi del lavoro.

Il Centro Studi PIM si impegna altresì a partecipare ad eventuali incontri pubblici che si riterranno necessari per comunicare all'esterno i risultati dell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni.

Sono inoltre compresi nella collaborazione eventuali incontri/interviste con attori significativi a vario titolo coinvolti nell'attività, con l'eventuale predisposizione di report/presentazioni e la verbalizzazione delle informazioni/osservazioni che emergeranno e quant'altro ritenuto utile a sviluppare una proficua all'interlocazione con i soggetti interessati.

### **4. ELABORATI**

Assumendo come riferimento i contenuti dell'attività come precedentemente definiti, gli elaborati saranno prodotti sotto forma di report - e quant'altro ritenuto utile - in formato A4/A3.

Il materiale dovrà essere fornito su supporto informatico. I file saranno predisposti in formato editabile (doc, .xls, .ppt, ecc.) ed in formato immagine (.pdf, .jpg).

Di tutti gli elaborati saranno consegnate n. 2 copie cartacee, più una copia su supporto informatico.

### **5. TEMPI DI ESECUZIONE**

La consegna degli elaborati è prevista secondo le seguenti scadenze.

#### **Attività a)**

- a) entro 2 mesi dalla sottoscrizione del Programma di collaborazione saranno consegnati in forma di bozza gli elaborati relativi alla variante al PGT, ai fini della pubblicazione degli elaborati per l'esame del parere delle parti sociali ed economiche;
- b) entro 1 mese dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente socio degli elaborati di cui al punto precedente - e comunque entro due mesi dalla loro consegna - verranno consegnati gli elaborati completi in forma idonea per l'adozione;

- c) entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, sarà consegnata la proposta di controdeduzione alle osservazioni e pareri degli Enti, ai fini dell'approvazione definitiva.

**Attività b)**

- a) entro 2 mesi dalla sottoscrizione del Programma di collaborazione, compatibilmente con lo stato di avanzamento degli elaborati della variante al PGT, saranno consegnati in forma di bozza gli elaborati relativi alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 2, punto b del presente Programma di collaborazione);
- b) entro 1 mese dall'approvazione da parte del Referente dell'Ente socio degli elaborati di cui al punto precedente – e comunque entro due mesi dalla loro consegna - verranno consegnati gli elaborati completi in forma idonea per la messa a disposizione e pubblicazione, relativi alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 2, punto b del presente Programma di collaborazione).

In ogni caso, le attività previste dal presente Programma di collaborazione si esauriranno alla fine del 2018, fatto salvo il completamento degli elaborati in via di redazione a quella data; l'eventuale prosecuzione, ampliamento e approfondimento potrà essere prevista nell'ambito del Programma di collaborazione per l'anno successivo.

Nel calcolo dei tempi sono esclusi il mese di agosto e le festività natalizie e di fine anno.

**6. CLAUSOLE FINALI**

- Nell'ambito del proprio programma di attività per l'anno in corso a favore degli Enti associati, il Centro Studi PIM si impegna a realizzare le attività precedentemente indicate.
- I principali contenuti delle attività, le modalità operative, i tempi di realizzazione, i formati editoriali risultano definiti e concordati così come esplicitato nell'articolato. Ulteriori approfondimenti, finalizzati a definire un piano di lavoro di maggior dettaglio, potranno essere precisati successivamente, in accordo tra le parti.
- Per lo svolgimento delle attività in oggetto non è dovuto, da parte del Socio, alcun contributo o forma di corrispettivo.
- Il Socio si riserva la titolarità delle informazioni e delle elaborazioni oggetto della presente collaborazione.
- Il Socio si impegna a citare il Centro Studi PIM quale autore degli elaborati di cui al presente programma di collaborazione nelle relazioni, nelle pubblicazioni e negli atti che verranno eventualmente predisposti nell'ambito di questa collaborazione e in relazione all'utilizzo degli stessi elaborati in qualsiasi attività da parte del Socio.
- Il Centro Studi PIM si impegna a garantire la riservatezza nell'utilizzo dei dati e delle informazioni che verranno fornite dal Socio nell'ambito della collaborazione.

COMUNE DI SEREGNO  
Il Dirigente dell'Area Servizi per il Territorio,  
lo Sviluppo Economico e la Cultura  
(Arch. Lorenzo Sparago)

CENTRO STUDI PIM  
  
Il Direttore  
(dott. Franco Sacchi)

Milano, \_\_/\_\_/2018



## VERBALE N. 2/2019

### DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (URBANISTICA E PLIS) ED EDILIZIA PRIVATA"

#### SEDUTA del 14.03.2019

L'anno duemiladiciannove addì quattordici del mese di marzo alle ore 20.00, nella sala dei consiglieri comunali, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (URBANISTICA E PLIS) ED EDILIZIA PRIVATA".

Partecipa all'adunanza la segretaria della commissione consiliare permanente Rita Perego, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il consigliere **Silva Stefano**, in qualità di Presidente della Commissione, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Risultano presenti:

n.	Cognome e nome	Qualifica	Gruppo consiliare
1	Trezzi Edoardo	Componente Effettivo	Lega - Salvini Lombardia- Lega Lombarda
2	Silva Stefano	Componente Effettivo Presidente	PD - Partito Democratico
3	Mariani Carlo	Componente Effettivo	Ripartiamo Insieme
4	Silva Agostino	Componente Effettivo	Alberto Rossi Sindaco Scelgo Seregno
5	Cerqua Ilaria Anna	Componente Effettivo	Forza Italia
6	Borgonovo Laura	Componente Effettivo	Cambia Seregno

Sono altresì presenti:

- Arch. Claudio Vergani, Assessore alla Pianificazione territoriale (Urbanistica e PLIS) ed Edilizia Privata;
- Arch. Lorenzo Sparago - Dirigente dell'area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura.

Il Presidente **Stefano Silva**, in conformità con il primo punto dell'o.d.g. della seduta, pone in approvazione il verbale della seduta del 05.03.2019 della Commissione Consiliare Permanente "Pianificazione Territoriale (urbanistica e Plis) ed edilizia privata".

Il verbale è approvato con astensione dei consiglieri Cerqua Ilaria e Trezzi Edoardo.

*Sede legale:*

Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20831 Seregno MB  
tel. +39 0362 263.1 - Fax +39 0362 263.245  
pec: seregno.protocollo@actalis-certymail.it  
www.comune.seregno.mb.it

L'Assessore **Claudio Vergani** da lettura del secondo punto all'ordine del giorno della seduta "Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) per i periodi 2019-2023 (sezione strategica) e 2019 -2021 (sezione operativa) e bilancio di previsione per il triennio 2019-2021. Approvazione".

La consigliera **Ilaria Cerqua** chiede informazioni in ordine all'obiettivo operativo del DUP "Approvare la variante al Piano delle Regole del vigente PGT" ed in particolare in merito alle azioni in essere, agli atti già adottati, alle modalità operative ed ai contenuti della variante.

L'assessore **Claudio Vergani** evidenzia che a seguito dei fatti giudiziari che hanno coinvolto l'Ente nel settembre 2017 ed in esito a criticità applicative del piano, riscontrate dalla Commissione Edilizia, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno avviare l'iter per la redazione di una variante all'articolato del Piano delle Regole con l'obiettivo di apportare al corpo normativo quelle variazioni e/o chiarificazioni utili a garantire la massima trasparenza dei processi.

Evidenzia che l'arch. Sparago, in collaborazione con il Centro Studi Pim, ha redatto una prima bozza della variante, attualmente in corso di disamina da parte dell'Amministrazione Comunale; bozza che verrà, in tempi brevi, sottoposta alla Commissione Consiliare.

L'arch. **Lorenzo Sparago**, quale maggiore approfondimento, segnala alla Commissione che il Commissario Straordinario - dr. Antonio Cananà - alla luce di alcune criticità di carattere procedimentale ed interpretativo riscontrate dalla Commissione Edilizia nell'applicazione di alcune disposizioni normative previste dal Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT), con deliberazione adottata con i poteri della Giunta Comunale ha dato avvio, nel mese di gennaio 2018, all'elaborazione della redazione della variante. Evidenzia che gli indirizzi e criteri informativi approvati con la deliberazione sopracitata, sono relativi all'adozione di misure rivolte al chiarimento, al superamento di alcune criticità procedurali riscontrate sotto il profilo applicativo e giuridico, alla semplificazione ed all'aggiornamento dell'impianto normativo a beneficio di una più generale attenuazione dei margini di discrezionalità decisionale in capo alla Commissione Edilizia e agli Uffici.

La consigliera **Ilaria Cerqua** chiede copia dell'atto con il quale la Commissione Edilizia ha evidenziato le criticità applicative in ordine all'apparato normativo del piano. Richiede inoltre informazioni in ordine all'incarico conferito al Centro Studi PIM.

L'arch. **Lorenzo Sparago** evidenzia che con il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali, senza scopo di lucro, che svolge attività di supporto tecnico con pluriennale esperienza in materia di urbanistica e pianificazione territoriale. Segnala che con il Centro Studi PIM è stato stipulato un "Programma di Collaborazione" per la redazione della Variante e della relativa procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Informa i commissari che nel mese di gennaio 2018, è stato reso noto l'avvio del procedimento per la redazione della Variante, tramite idoneo avviso con contestuale invito alla cittadinanza a presentare contributi-istanze.

Anche a seguito della valutazione dei contributi/istanze pervenute dai cittadini e dai portatori di interessi è stata prodotta una bozza delle nuove Norme Tecniche del Piano delle Regole e il relativo Rapporto Preliminare Ambientale.

La consigliera **Ilaria Cerqua** chiede copia di tutta la documentazione correlata al procedimento, nonché copia dei documenti prodotti dal Centro Studi PIM.

L'arch. **Lorenzo Sparago** invita la consigliera Cerqua a formalizzare una richiesta di accesso agli atti.

La consigliera **Ilaria Cerqua** domanda quando la bozza di variante è stata consegnata all'Amministrazione Comunale.

L'assessore **Claudio Vergani** evidenzia che la bozza è stata consegnata all'Amministrazione a fine settembre 2018 e che nel mese di febbraio 2019 è stata discussa con il nuovo Segretario Generale.

La consigliera **Ilaria Cerqua** chiede ed ottiene conferma da parte dell'arch. **Sparago** che trattasi di una variante normativa del Piano delle Regole.

Il consigliere **Edoardo Trezzi** domanda quali articoli del Piano delle Regole risultano modificati dalla variante.

L'arch. **Lorenzo Sparago** segnala che seppur la variante sia stata inizialmente limitata ad incidere su pochi articoli, con il proseguo dell'analisi si è manifestata la necessità di una revisione estesa a tutto l'articolato in ordine alle criticità interpretative/applicative riscontrate.

La consigliera **Ilaria Cerqua** chiede indicazione del contributo associativo a carico del Comune per l'adesione al Centro Studi PIM.

L'arch. **Lorenzo Sparago** informa che la quota associativa è in relazione alla popolazione e che per il 2018 è stata pari ad euro 11.250,00. Sottolinea che la stipula del Protocollo di Collaborazione per la redazione della variante non ha comportato oneri finanziari aggiuntivi a carico del Comune oltre la quota associativa.

La consigliera **Ilaria Cerqua** chiede informazioni in ordine a quanto riportato al punto b) dell'indirizzo programmatico, ovvero in ordine all'adozione di una Variante Generale al Piano di Governo del Territorio sostenibile e a zero consumo di suolo.

L'assessore **Claudio Vergani** specifica che l'obiettivo operativo del DUP è l'approvazione della variante al Piano delle Regole, mentre l'adozione della Variante Generale al PGT, costituisce un indirizzo programmatico ricompreso nelle linee di mandato, e pertanto sarà un obiettivo operativo dei DUP dei prossimi anni.

La consigliera **Ilaria Cerqua** domanda se il Documento di Piano del PGT ha una scadenza.

L'arch. **Lorenzo Sparago** evidenzia che il Documento di Piano non scade in quanto vale il principio dell'ultrattività introdotto dalla legge regionale sulla riduzione del consumo del suolo.

L'assessore **Claudio Vergani** evidenzia che, per orientare la stesura della Variante Generale del PGT, è obiettivo dell'Amministrazione Comunale redigere una proposta di Piano di Sviluppo Strategico.

L'arch. **Lorenzo Sparago** specifica che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario avviare la redazione del Piano di Sviluppo Strategico per la città, al fine di inquadrare l'azione amministrativa in un documento programmatico di lungo respiro. Evidenzia che il Piano Strategico non ha un orizzonte temporale definito, non è disciplinato da disposizioni normative-regolamentari, né è correlato a documenti di programmazione finanziaria e al Piano delle Opere Pubbliche. Il Piano guarderà allo sviluppo della città nel suo complesso, in forma intersettoriale, incrociando tematiche diverse quali il governo del territorio, il lavoro, la coesione sociale ecc... . Tematiche che si delineranno attraverso un'ampia e diffusa azione di partecipazione della cittadinanza. Il Piano si articolerà pertanto in missioni-assi-obiettivi e sarà propedeutico alla definizione dei contenuti della Variante Generale del PGT.

La consigliera **Ilaria Cerqua** chiede indicazione delle somme stanziare a bilancio per il Piano di Sviluppo Strategico.

L'arch. **Lorenzo Sparago** evidenzia che sono stati stanziati circa 25.000,00 euro nel 2019 e altri 25.000,00 nel 2020.

La consigliera **Ilaria Cerqua** esprime perplessità in ordine alla possibile configurazione del Piano di Sviluppo Strategico quale "libro dei sogni" disancorato dalla realtà, dalle risorse disponibili e dalle priorità d'azione.

L'arch. **Lorenzo Sparago** specifica che dal Piano di Sviluppo Strategico emergerà una "vision" della città che recepirà le esigenze e le opportunità territoriali -sociali- economiche.

La consigliera **Ilaria Cerqua** domanda se per il Piano di Sviluppo Strategico si procederà con affidamento di incarico o con programma di collaborazione con il Centro Studi PIM.

L'arch. **Lorenzo Sparago** evidenzia che la modalità è ancora in corso di valutazione.

La consigliera **Ilaria Cerqua** invita a valutare anche la fattibilità di attivare una collaborazione con il Politecnico di Milano.

L'arch. **Lorenzo Sparago** evidenzia che il Politecnico è una struttura articolata.

L'assessore **Claudio Vergani** evidenzia che un altro obiettivo operativo del DUP è l'attivazione dello Sportello Telematico Edilizio e la relativa piattaforma per il ricevimento delle istanze edilizie-urbanistiche al fine di consentire ai professionisti e ai cittadini di presentare istanze digitali. Prosegue illustrando anche l'obiettivo operativo "*Presidiare e rafforzare le aree a parco attraverso l'ampliamento dell'ambito geografico di riferimento da attuare con il processo di fusione con il PLIS "Grugnotorto-Villoresi"*". Evidenzia che trattasi di un processo già avviato dal Commissario Straordinario con una delibera di indirizzo e che attualmente sono in fase di definizione lo statuto e gli atti ad esso correlati.

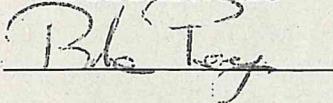
Il Consigliere **Edoardo Trezzi** richiede informazioni in ordine a cosa cambierà con la fusione.

L'assessore **Claudio Vergani** evidenzia che ad oggi il PLIS Brianza Centrale istituito dal Comune di Seregno e riconosciuto dalla Regione Lombardia si configura come PLIS monocomunale, ma valutata la conformazione territoriale, potrebbe trovare maggiori sinergie e continuità con i comuni contermini. Con la fusione verrà creato un nuovo ambito territoriale unitario protetto di notevole estensione che consentirà di avviare politiche comuni con definizioni di regolamentazioni unitarie a maggiore tutela del territorio. Evidenzia che la tematica sarà prossimamente sottoposta alla discussione della Commissione Consiliare in oggetto.

Il Presidente **Stefano Silva** avendo conferma dei commissari circa l'assenza di ulteriori elementi di discussione, alle ore 20.45 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO**



**IL PRESIDENTE**

